

«Ambientinrete 2026» raccoglie idee per la rigenerazione del fiume Brenta

Fiume Brenta

Il bando ambientale mette a disposizione 20 mila euro. Domande entro il 17 aprile

VALSUGANA È stato lanciato in questi giorni il bando «Ambientinrete 2026» la cui finalità è di concedere «ad associazioni ed enti senza fine di lucro contributi per l'organizzazione di iniziative che perseguono due obiettivi principali: sensibilizzare sul tema dello sviluppo sostenibile e aumentare presso le comunità locali la conoscenza delle tematiche ambientali e la fruizione del territorio della Rete di Riserve del fiume Brenta».

Come ricorda la comunicazione della Rete delle Riserve del fiume Brenta: «Il bando è aperto ad associazioni, comitati e cooperative senza fine di lucro che operano nei comparti dell'ambiente e territorio, ricreativi e culturali, sportivi e giovanili e della solidarietà sociale e che realizzino le attività proposte dal bando all'interno del territorio della Rete di Riserve del fiume Brenta».

Le iniziative proposte «devono



Rete delle riserve Il corso del fiume Brenta

essere rivolte a favorire la biodiversità nel territorio della Rete, dare un contributo o a sensibilizzare alla lotta o adattamento al cambiamento climatico, promuovere l'uso di fonti energetiche rinnovabili, diffondere la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio ambientale e delle aree protette della Rete di Riserve del fiume Brenta».

Quanto alla remunerazione delle varie iniziative: «Il contributo massimo concesso a ogni progetto è di 2.000 euro per coprire fino all'80% delle spese del progetto ritenute ammissibili e

successivamente rendicontate e sarà assegnato sulla base di una graduatoria che sarà scorsa fino all'esaurimento delle risorse stanziare, che per l'edizione 2026 del bando «Ambientinrete» è di 20.000 euro».

Infine la scadenza. Per non perdere la possibilità di prendere parte al bando: «Le proposte devono essere inviate via mail alla Rete di Riserve, info@reteriservebrenta.it entro venerdì 17 aprile 2026, compilando la specifica «scheda progetto» e le attività dovranno essere realizzate tra il 15 maggio e il 31 dicembre 2026».

© RIPRODUZIONE RISERVATA